

# Il Chiodo n. 246

Anno 10 – 5 Luglio 2008

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Edizione speciale 25° di Sacerdozio di P.Modesto.

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

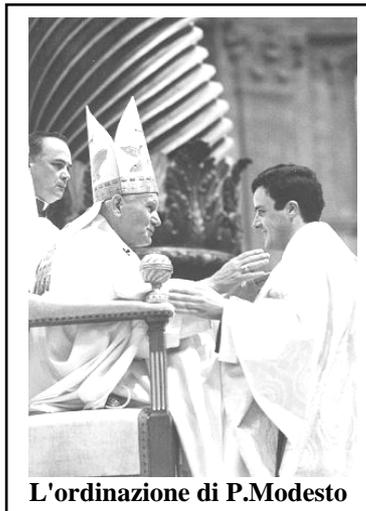
# 1000 mani

Per Gli Altri

## Ma... dove sta il problema?

### di P.Modesto Paris

*“State uniti, ma non rinchiusi. Siate umili, ma non pavidi. Siate semplici, ma non ingenui. Siate pensosi, ma non complicati. Entrate in dialogo con tutti, ma siate voi stessi.”* Pillole trasmesse dal nostro Papa ai giovani in Piazza Matteotti domenica 18 maggio. Ma l’emozione più forte è stata quella di vedere i nostri ragazzi di “suoni e colori” sul palco con il Papa. Sono giorni talmente pieni e ricchi di emozioni che non riesco a trovare il tempo per scrivere. Ho paura di non trasmettere quello che si vive quando al Quadrivium di Genova è partito il video di Loreto con sotto ancora tanti nostri giovani a ballare. Ma come spiegare quello che sta succedendo a Spoleto con Villa Redenta per la terza edizione di rangersfest. Siamo tornati a Sestri. GRS e Mosaico per l’11 festa del volontariato. Se poi penso a Collegno, siamo veramente in Paradiso. Con il nuovo musical “Conta su di me” tutto GRMP e la prima alla Anna Frank davanti a 100 bambini con le loro maestre e le oltre 40 associazioni per la 4° festa del volontariato, stiamo sognando. Siamo stati “uniti ma non rinchiusi” il I Signore ci ha premiato aprendo porte, strade, piazze. E anche tanti cuori induriti. E poi Ivrea per “Liberamente 2008” sempre con camion e “suoni e colori”. Quello che sorprende di questo 25° anno rangers e del mio sacerdozio è che sembra che ricominci tutto da capo. Si respira in tutti i gruppi da Genova a Spoleto a Collegno passando per Rumo un nuova Pentecoste. Ci sono anche dei ritorni di giovani e di adulti. La rete si sta rompendo ma per “la quantità enorme di pesci.” Luca 5,6” Ma tanti anche oggi dicono convinti: “Maestro abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla” Lc. 5,5” Ma forse come diceva l’arcivescovo di Genova alla Guardia non abbiamo dato tutto, o meglio noi stessi. E ancora, sempre Bagnasco, “ho notato nelle visita pastorale che molti sacerdoti sono ricordati dopo anni e questo è segno che hanno inciso” Certe crisi anche sul piano umano, pensiamo alle famiglie, ai giovani, ai sacerdoti nascono dall’illusione di essere noi fare il miracolo. Pensiamo che basti “lavorare a ore” anche per il Signore, come per i figli o la parrocchia. Ecco perché c’è bisogno di una nuova Pentecoste, dove ad agire siamo noi, ognuno con la propria lingua, ma con la forza



L'ordinazione di P.Modesto

non in più, ma decisiva, dello Spirito Santo, per quel “sulla tua parola getterò le reti” Sempre Luca al capitolo cinque. L’importante è pescare i “pesci” dove nessuno più butta la rete. E una di queste strade sono le associazioni e i movimenti. Sentite le parole del Papa al raduno dei movimenti sabato 17 maggio. “Occorre comprendere, ha sottolineato il Pontefice, che i movimenti ecclesiali e le nuove comunità non sono un problema o un rischio in più, che si somma alle nostre già gravose incombenze” ma “un dono del Signore, una risorsa preziosa per arricchire con i loro carismi tutta la comunità cristiana”. E ancora sempre il Papa “Ed anche eventuali “difficoltà o incomprensioni su questioni particolari non autorizzano alla chiusura”. Ma se non ci fossero i risultati, se le reti non si rompessero per la grande quantità, se i pochi pani, come gli scantinati e i vecchi mezzi, se si respirasse aria stanca, se il calendario fosse bianco allora anche queste parole del Papa e dell’arcivescovo di Genova scivolerebbero via come parole, parole. Ma quando tutto torna, quando le emozioni crescono, quando i sorrisi aumentano, quando bastano poche ore di sonno, quando i messaggi che arrivano sono tutti carichi di gioia allora vale la pena: “Arrendetevi al suo amore! Come portate scritto sulle magliette preparate per questo incontro: “scioglietevi davanti a Gesù, perché solo Lui può sciogliere le vostre ansie e i vostri timori e colmare le vostre attese”. Ora quattro mesi caldi: giugno Feste del Volontariato, luglio campi in Val di Non, Agosto calcio per la pace, Romania e Rangerfest. Ma fra tutte queste date una in particolare: cinque e sei di luglio a Rumo per una Festa per due. Prendete queste ultime due righe come invito. **P.Modesto**

*Mione di Rumo  
Val di Non (Tn)  
25° di Sacerdozio  
di  
P. Modesto Paris  
Padri Agostiniani Scalzi  
5 – 6 Luglio 2008*

## Che mondo sarebbe senza Modesto?

...C'era una volta una Parrocchia, tutta gialla e piccinina. Nel lontano 1994, in quella Parrocchia, ci fu un avvicendamento di cariche e divenne Parroco un certo Padre Modesto, da Mione, dove tira un'aria buona, frullano idee oneste e si mangiano cibi genuini. Che quel nome stridesse col resto della persona, i Parrocchiani ci misero un attimo a capirlo. E ancora meno ci misero per capire che da quel momento Sestri non sarebbe più stata la stessa. Le porte della Parrocchia gialla e piccinina si spalancarono, seguite subito dopo da quelle del Convento annesso. Le parole magiche affinché tale prodigio si compisse erano solo 3: **Accoglienza Entusiasmo Perdono.**

Una strana razza di ...nanetti con un foulard azzurro/arancione si muoveva a proprio agio all'interno delle vecchie mura, che risuonavano di allegri suoni e voci nuove. A quel gruppo fu dato il nome di **Rangers**, vale a dire Guardiani. Quel tipetto un po' strano, un giorno si fece venire un'idea altrettanto singolare: così si decise, tutti **InSieme** di acquistare un bel **pulmino Rosso** e di portare in giro i ragazzi, i loro genitori ed i nonni. Ben presto la voce si sparse in quel paesetto di mare, e i giri del Pulmino si moltiplicavano, per portare intere famiglie in gita, con allegria e semplicità. Fu così che nacque il ...**Gruppo Famiglie.**

Venne l'inverno anche in quel bel paese, e ben presto le giornate si accorciarono e non fu più tempo di gite. Allora Modesto si inventò il **Giro del Sabato Sera**, che consisteva nell'andare a cercare i clochard per le vie della vicina città e regalare loro una parola d'affetto ed una cena calda a domicilio preparata nell'ormai famosissimo **Pozzo di San Nicola**, che è una struttura acquistata all'uopo vicino alla Parrocchia, per poter distribuire il cibo ricevuto gratuitamente dal Banco Alimentare. Delle nuove ed entusiaste idee di Modesto si accorse anche l'Ordine degli Agostiniani Scalzi, che lo convocò nella Capitale e gli chiese di organizzare un **Container** per le proprie Missioni nelle Filippine. Nulla lo spaventava e egli ne organizzò uno all'anno per molti e molti anni. Fu poi "spedito" in altri posti, dove proseguì il suo cammino di fede genuina, di collaborazione, di entusiasmo verso i giovani e le famiglie, ricevendo spesso attestati di affetto e stima, ma anche dei rigidi no. Il suo nome ancora riecheggia nelle vallate di tutta Italia e molti si chiedono ancora oggi: ...Che mondo sarebbe senza Modesto?...

...Con tutto l'affetto possibile... e anche di più...

Mina

## I miei 25 anni con Modesto

Scrivo queste poche righe ripercorrendo velocemente nella mia testa questi ultimi venticinque anni della mia vita "rangers", vissuta all'ombra di un campanile e seguendo un sacerdote, Padre Modesto, in ogni sua avventura. Ho creduto in lui, nel suo modo di fare e di vivere la fede, sin dal primo giorno; quando, fin da bambino, mio papà portava me e mio fratello a correre dietro ad un pallone nel campetto del Santuario della Madonnetta. Da lì è iniziato tutto, prima la sede e le riunioni, poi le gite, i bivacchi, i campi estivi in Val di Non, gli spettacoli, gli incontri Internazionali di Taizè, le Giornate Mondiali della Gioventù, le Feste del Volontariato e molto altro ancora. Sono cresciuto "nel" e "con" il gruppo Rangers, e oggi a distanza di molti anni, capisco quanto è stato importante per me far parte in prima persona di un gruppo di ragazzi come il Movimento Rangers; un gruppo, che nel suo fondatore, è stato capace di insegnarmi a vivere la vita e la fede in un modo vivo, aperto e gioioso. Fare un "click" nella testa, essere "ingranaggi" dello stesso meccanismo, vivere e lavorare in sinergia, scoprire di avere dei talenti e

aver la possibilità di poterli mettere in pratica, imparare a mettersi in gioco, essere d'esempio per gli altri e trasformare un po' il mondo, sono solo alcuni punti fondamentali della vita che Padre Modesto ha saputo insegnarci. Oggi, dopo tutti questi anni trascorsi insieme

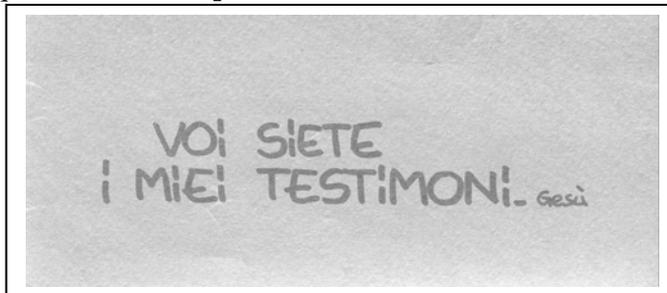
agli amici di sempre portando in giro lo "spirito rangers", posso rinnovare il mio personale "grazie" a Padre Modesto per aver contribuito in prima persona a creare una vera e grande famiglia formata da ragazzi e adulti che ricercano nel volontariato il loro ideale.

Isacco.

## P. Modesto,

l'augurio che desideriamo farti pervenire tramite 'Il Chiodo' è molto semplice e diretto; conDIVIDIAMO la gioia di questo Tuo 'traguardo'... ben sapendo che tu per primo non lo consideri tale... ma è una 'tappa' importante che è giusto festeggiare. Noi siamo fieri di poter conDIVIDERE e far parte di quell'equipaggio che in questi 25 anni, tramite la Tua Scelta Vocazionale, ha potuto salire sulla meravigliosa barca che il Signore ogni giorno ci offre e invita a salpare. GRAZIE! Oltre che un Sacerdote fuori dalle 'righe' ma vero e autentico quale sai essere, sei un amico, un "segno dei tempi" !

Maurilia, Francesca e Mario Gonella



## Per il 25° anniversario di sacerdozio di p. Modesto

P. MODESTO PARIS

Agostiniano Scalzo  
invita a ringraziare  
il Signore  
per l'ordinazione sacerdotale  
ricevuta dal  
S.P. Giovanni Paolo II

Anno santo della Redenzione  
12 giugno 1983

Padre Modesto, in questa particolare ricorrenza, vorrei spendere due parole per manifestare ufficialmente la mia stima nei tuoi confronti. Credo che su di te si potrebbero riempire pagine e pagine di un libro e, prima o poi, lo faremo ma ciò che ti fa apprezzare maggiormente è la tua schiettezza, la capacità di rimanere sempre lo stesso, di non venderti mai a nessuno, di dire sempre la verità a qualunque costo, di non fare il doppio gioco

anche a costo di pagare sempre tu in prima persona. Non conosci l'arte della diplomazia, non sai cosa sia la famosa "via di mezzo", quella moderatezza che ti avrebbe portato ad essere forse più apprezzato nel tuo ambiente. Sono convinta che il coraggio di rimanere sempre se stessi nel bene e nel male, sia un grande pregio, soprattutto al giorno d'oggi. Ricordo quando un politico sestrese ti disse "non sei gestibile" nel senso che non è possibile farti fare quello che non ritieni giusto ed opportuno. E' proprio così, ma questo non significa che tu non sappia ascoltare e capire, anzi tutt'altro. A volte avverti una certa ostilità nei tuoi confronti e non te la sai spiegare perché tu agisci sempre a fin di bene pensando agli altri e mai a te stesso. Ed è difficile trovare le parole giuste per consolarti, per tirarti su il morale. In fondo al mondo, così come nella Chiesa, così come nell'ordine Agostiniano c'è posto per tutti soprattutto dovrebbe esserci posto per chi, come te, riempie le Chiese, per chi come te, ha la capacità di tradurre il vangelo nella vita quotidiana senza nascondersi dietro le parole ma facendo i fatti, e questo senza togliere niente a nessuno. Ben vengano persone che come te sono capaci di fare denunce, di dire quello che non va e di farlo anche dall'altare, ben vengano persone che sanno tirare fuori il meglio da ciascuno di noi e non il peggio. In un "Mondo di maschere" tu P. Modesto sei autentico come uomo e come sacerdote e per questo che da venti anni io e tantissime altre persone crediamo in te e in quello che ci hai insegnato: l'entusiasmo, il perdono e l'accoglienza. Ti Auguro per i prossimi 25 anni di continuare così, ma senza più lacrime sul tuo volto, bensì con la serenità e la consapevolezza che prima o poi il bene trionfa sempre. Queste parole sono condivise in pieno anche da Paolo. Con affetto fraterno **Daniela**

## Un saluto anche dai piccoli.

dei Rangers di Sestri da quando ne avevo 5. Grazie a padre Modesto lo scorso anno ho partecipato per la prima volta al campo estivo rangers e sono stata molto bene. A dire il vero, io non volevo andare perché avevo paura di stare lontana dai miei genitori. Poi padre Modesto mi ha fatto un discorso: mi ha spiegato che l'esperienza del campo aiuta a crescere e a diventare più maturi e va fatta soprattutto da chi è in difficoltà, proprio come me in quel momento. Fortunatamente ho capito e ho potuto vivere 10 giorni unici e indimenticabili. Grazie padre Modesto perché sai essere convincente e riesci a far fare le cose giuste. Grazie padre Modesto perché ho capito che ora anch'io posso essere d'aiuto agli altri, a chi è in difficoltà.

### Una happiness di Sestri

## Carissimo Padre Modesto,

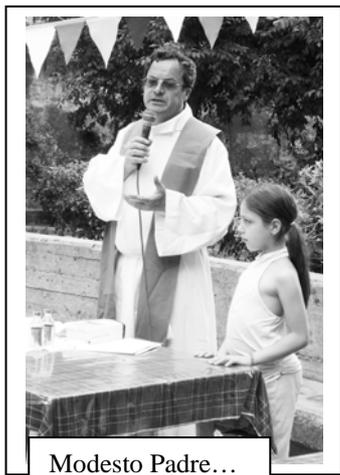
ti ringraziamo molto, ci hai insegnato a non aver timore di nulla e ad accogliere le persone sempre con il sorriso.

Con affetto **Sonia, Corrado, Francesca e Debora Marengo**

## Forza Modesto

Mi chiedo quale sia la differenza tra il 25° anniversario di un matrimonio, il 25° anno di lavoro o il 25° anno di sacerdozio. Probabilmente differenze ce ne sono perché le ambientazioni sono troppo diverse, però credo che almeno un punto di contatto ce l'abbiano, la difficoltà con cui questo periodo è stato vissuto. Per il lavoro si può pensare al mobbing, per il matrimonio ai problemi familiari, per il sacerdozio i problemi spesso sono legati alla difficoltà di far comprendere il proprio operato anche quando i risultati ci sono, tanti e palpabili. E tra i tre non saprei dire chi sta peggio perché è solo il sacerdote che in solitudine deve dare le risposte, anche se circondato da amici sinceri. E dire che in teoria dovrebbe rispondere ad un solo capo, ovviamente mi riferisco al Signore Dio, mentre in pratica è il mondo a volerlo giudicare, a volte per ignoranza ma spesso per la paura inconscia del nuovo, dimenticando il fatto che se un innovatore è esistito questi aveva il nome di Gesù. E allora forza Modesto, non mollare, il tuo 25° di sacerdozio non può essere un traguardo, ma solo un primo passaggio di boa al quale altri ne seguiranno. E pazienza se dovrai spiegare all'infinito i perché e i per come del tuo operato, quando si è certi di essere nel giusto, gli argomenti non mancano mai. Auguri **Alberto**

## Caro Modesto,



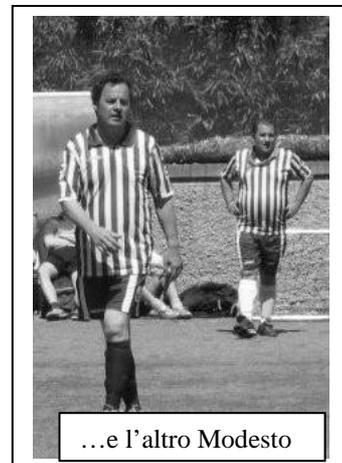
Modesto Padre...

me lo ricordo come fosse ieri. Avevo otto anni (oggi ne ho 41) e i miei genitori mi avevano portato alla Messa al Santuario della Madonnetta. Eravamo un po' in anticipo e mentre prendevamo posto ti ho visto che mi venivi incontro, allora eri un frate, hai salutato i miei e poi mi hai invitato a fare il chierichetto. Da quella mattina del 1975 la mia vita è cambiata.

Anzi me l'hai cambiata. E

per questo ti sarò grato per il resto della vita. Una volta, in una delle tante avventure, eravamo all'Oasi raggio di Sole (sopra San Remo ndr) per preparare il Festival della canzone cristiana. Qui ho letto una scritta: «Gesù è il Signore degli incontri». È proprio vero. Ecco io penso che il tuo modo di fare si attenga a questa frase. Il tuo talento migliore è quello di far incontrare le persone, ma con un'aggiunta in più. Tu le metti insieme e gli dai uno scopo. Un motivo per incontrarsi che diventa così forte che riunione dopo riunione diventa ideale e stile di vita. Siamo cresciuti insieme tra le gioie e i dolori sotto il sole mentre scalavamo l'Ilmenspitz e sotto la pioggia mentre montavamo il palco in val di Vara. Con un'unica certezza: un'amicizia basata sulla stima, la fiducia e la lealtà totale. Cosa difficile da trovare al giorno d'oggi. E tutto è partito da quella domenica del 1975 quando ho scoperto che «servire alla Messa» era una cosa che mi piaceva molto. Secondo me è lì che ti è nata la voglia di fondare gruppi. Ricordi il Gruppo chierichetti? Facevamo a gara a chi serviva più Messe. È praticamente sull'altare che abbiamo conosciuto Roberto e Marco due fratelli con cui siamo diventati inseparabili. Insieme a Francesca e Alessandra siamo cresciuti e abbiamo fatto mille esperienze in tutti i campi. Te lo ricordi il GGM (Gruppo Guide Madonnetta) il secondo gruppo che hai fondato? Ci facevi l'esame per abilitarci a condurre migliaia di turisti a vedere il presepe della Madonnetta che era diventato famosissimo per essere andato in Tv a Portobello, programma condotto da Enzo Tortora nato nella nostra via Ausonia. Insieme abbiamo fatto un orto che produceva tonnellate di verdura e un allevamento con centinaia di conigli. Siamo passati dalle riunioni dell'azione cattolica ai pomeriggi all'oratorio. Dai tornei di calciobalilla a quelli di calcio vero. Ricordo che dopo scuola facevo un minimo di compiti e poi via: alle 4 ero già sotto le tue finestre a urlare: «Modesto ci apri la sala del ping pong?». E tu, «che sui libri bisogna tenerti legato» diceva il maestro Padre Angelo, in un secondo eri giù con noi. Ma prima di giocare, c'erano mille lavori da fare: orto, galline, ciclostilare i canti per la Messa. Che anni stupendi. Eravamo un tutt'uno. Sempre insieme.

Sempre noi cinque e tu fra Modesto che avevi 10 anni più di noi. Da bambini siamo diventati adolescenti e alle riunioni dell'Acr non ci volevamo più andare. Te lo ricordi il campo di Renesso? È lì che abbiamo deciso che quel gruppo parrocchiale andava a una velocità diversa dalla nostra. Non perché non condividessimo le cose che ci raccontavano, ma perché al Santuario della Madonnetta c'era sempre qualcosa di meglio da fare. Nel senso che era molto più divertente sporcarsi dalla testa ai piedi e arare un campo con una motozappa che passare un pomeriggio a vedere gli audiovisivi sui problemi dei giovani. Ricordo la tua idea rivoluzionaria che fece arrabbiare tutti i giovani che venivano alla Maddonnetta solo per giocare: abbiamo «tagliato via» le porte del campo da calcio, bruciato il calciobalilla e usato il tavolo da ping pong come soppalco per archiviare del materiale. È così che sono nati i Rangers, con una scelta importante. Ci voleva una sede però. Mi ricordo quando tremebondi abbiamo chiesto il permesso al superiore del convento per utilizzare una stanza che da anni veniva usata come magazzino e prima, era stata la sala prove di un gruppo rock. Era grande, i muri erano rossi e neri e non ci si riusciva a girare: era piena fino al soffitto di detriti, mobili e cose inutili. C'era anche una moto e un aratro. Ci abbiamo lavorato sodo. E le pareti sono diventate bianche e i detriti sono spariti. «Ora servono gli iscritti» hai detto a una riunione. Non ci stancavamo mai di fare riunioni. Prima di ogni cosa ci sedevamo in cerchio e ne parlavamo tutti insieme. Da uno di quei cerchi è nata



...e l'altro Modesto

l'idea: organizziamo una marcia non competitiva per i bambini del quartiere. Era l'aprile del 1984 e a fondare il gruppo insieme a te eravamo noi cinque, quelli di sempre. Se dovessi andare avanti a citare esempi dovrei scrivere un libro e quindi mi fermo qui. Sono passati 25 anni da quel momento e il gruppo, che abbiamo chiamato Rangers è diventato un Movimento con centinaia di iscritti e più sedi in Italia. Guardandomi indietro vedo centinaia di attività: riunioni, gite, bivacchi, campeggi estivi e invernali. E poi recite, spettacoli e musical. Siamo stati anche sul palco di Loreto a cantare e ballare insieme a Papa Benedetto XVI. E tu Modesto da frate sei diventato Padre, ordinato sacerdote in San Pietro a Roma da Papa Giovanni Paolo II nel 1983 e tra qualche giorno festeggerai 25 anni di sacerdozio. Io metterei la firma ora su altri 25 anni dove proviamo a Trasformare il Mondo come in quelli appena vissuti. Continua così, non mollare e non cambiare mai Modesto. Sii fedele sempre alla fase che citi sempre: «il Signore supera sempre di una spanna i nostri sogni». Io e le centinaia di persone che hai contagiato con il tuo entusiasmo non ti lasceremo mai. E questa è una certezza. Ma noi Rangers la chiamiamo: Promessa.

**Guido Castellano**

## *Cara Modesto*

*Ti porghiamo i nostri più sentiti auguri per il raggiungimento di questo importante traguardo; ti ringraziamo per averci guidato e fatto crescere nel nostro cammino di fede senza dimenticare che eravamo ragazzi e avevamo bisogno di socializzare e divertirci.*

*Ti auguriamo di poter continuare in questa tua missione ancora per molti anni mantenendo lo stesso entusiasmo dei primi.*

*Lino Lo Giacco*

### *Mille Mani per gli altri:*

*Mos@ico Video Tu & Molto di Più*

*InSiemeVola*

*InSieme X con :*

### *Movimento Rangers:*

*Ranger Gruppo ragazzi Madonnetta*

*Ranger Gruppo ragazzi Sestri*

*Ranger Gruppo ragazzi Spoleto*

*Ranger Gruppo ragazzi Madonna dei Poveri*

*Ranger Gruppo ragazzi Sant'Omobono*

*Redazione de "Il Chiodo"*

*Redazione "Tam Tam del Volontariato"*

*E da parte di tutte le persone che condividono quello che fai e ti vogliono bene.*

*Roma 5, 6 Luglio 2008*

## **P. Modesto,**

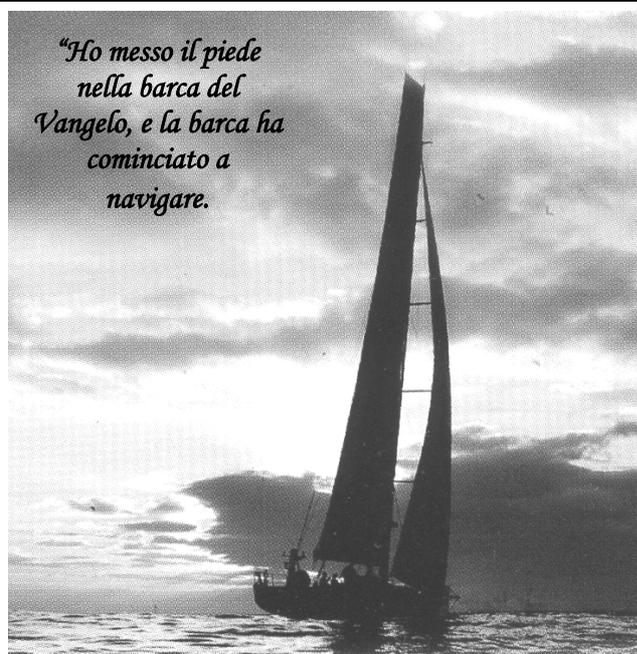
25 anni non sono pochi ma sono necessari perché un volano, come quello che ha avviato padre Modesto, prenda i giri. Ora, non resta che spiegare le ali e iniziare a volare. Di questi 25, ne ho vissuti 8 e sono stati vissuti così intensamente che sembra siano almeno il doppio. In questi anni, di bene ne abbiamo fatto, con e per Spoleto, la mia città; con e per Genova, Rumo, Sant'Omobono e poi Collegno, per non citare tutte le terre che abbiamo toccato, "lasciando il segno". E non è presunzione o superbia, ma un dato di fatto: che sia stato un bene o un male (io penso sia stato molto bene), il segno c'è stato, il seme è stato gettato. E anche il raccolto non è mancato: al di là dei "grandi gesti" ci sono tanti piccoli gesti, tante persone che oggi sono quello che sono anche per aver vissuto questo 'mondo'. Sì, perché frequentare questo giro non è come andare al circolo del calcetto o partecipare a un'associazione di semplice prestazione di opera: questo mondo ti travolge in un vortice e, quando decidi di accettare, vuol dire che ci sei col cuore e con la mente, che "sei" e non che "hai". Alla base di tutto c'è il poco, ma tanto, "Modesto": è questo padre agostiniano scalzo, che oggi ricorda la sua "promessa" di 25 anni fa, davanti a Giovanni Paolo II. Dove i nostri occhi si fermano, davanti ai "freni" che ci impone una cultura di perbenismo, lui non si fa problemi a sfondare barricate, ad abbattere muri, rendendo, alla fine, tutti più felici e leggeri. E' per lui che molti di noi, oggi, sono come sono e vivono come vivono. E' per lui che io non potrò essere fisicamente con tutti a festeggiare a Rumo ma sarò dove quel volano mi ha spinto a capire che potevo farcela. Grazie padre Modesto e grazie a questo mondo... di "rangers!"

**Eleonora Rizzi**

## **P. Modesto,**

Ti porgiamo i nostri più sentiti auguri per il raggiungimento di questo importante traguardo; ti ringraziamo per averci guidato e fatto crescere nel nostro cammino di fede senza dimenticare che eravamo ragazzi e avevamo bisogno di socializzare e divertirci. Ti auguriamo di poter continuare in questa tua missione ancora per molti anni mantenendo lo stesso entusiasmo dei primi.

**Lino Lo Giacco**



*"Ho messo il piede  
nella barca del  
Vangelo, e la barca ha  
cominciato a  
navigare."*

### **Mio Caro Gesù**

*Il grande giorno, il più bel giorno della mia vita è arrivato e la mia gioia è al colmo.*

*Per la prima volta Tu vieni nel mio cuore o mio Gesù, oh quanto sono felice !*

*E Tu Gesù, sei contento di venire nel mio cuore ?*

*So che non sono sempre stata buona, che qualche volta Ti ho fatto dispiacere, ma ne sono molto spiacente e Ti prometto che con il Tuo aiuto non farò più capricci, non sarò più disubbidiente e non dirò più brutte parole, cercherò di correggere dei miei difetti che Ti fanno della pena, ma soprattutto prometto di volerTi tanto bene.*

*Voglio salire per la strada che conduce al Paradiso come l'hai salita Tu.*

*O Gesù buono Ti prego di benedire i miei cari Genitori, la mia Sorellina, tutti i miei Parenti ed Amici e di dare loro tutte le grazie di cui hanno bisogno affinché un giorno ci troveremo tutti uniti insieme con Te nel Tuo bel Paradiso.*

*La tua piccola Chiara*

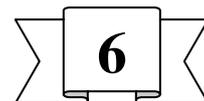
*Preghiera scritta da Chiara in occasione della sua prima Comunione. Siamo capaci noi adulti di tanta generosità d'animo? A volte è bene imparare dai bambini!*

# 11^ Festa del Volontariato di Genova: luci e ombre.

## Che bello i Campionati Europei di calcio !!!!!

La festa si é appena conclusa, gli Young Father hanno da poco concluso la loro esibizione, nel bar del sorriso ci si siede un momento per una breve pausa assaporando un pezzo di pizza avanzata, prima d'iniziare l'ultimo scampolo di attività, lo smontaggio di tutte le strutture. Ormai é quasi mezzanotte, l'ora giusta per iniziare a lavorare! E il materiale non é poco, ci sono, oltre al palco e all'amplificazione i gazebo che messi in fila fanno la bellezza di venticinque pezzi tra grandi e piccoli. Non male! Ma siamo in tanti e il lavoro fila liscio. Un grazie a chi ha lavorato fino alle quattro di mattina, e poi anche la domenica a caricare gli ultimi pezzi (sotto l'acqua) tra cui i pesanti frigoriferi e il forno per la pizza, e poi anche il lunedì a riconsegnare tutto il materiale compresi tavoli e sedie. Ora é tempo di bilanci, certamente non quello economico perché se fosse quello lo scopo ultimo forse sarebbe meglio lasciar perdere bensì quelli importanti che coincidono con le ragioni stesse della festa: la visibilità delle associazioni, il messaggio cristiano irradiato al palco, il successo dei convegni. Credo che i bilanci in questione siano nettamente positivi, per tutti i motivi indicati ma soprattutto per uno non ancora citato, la coesione di tante persone che hanno lavorato gomito a gomito senza mai uno screzio nonostante lo stress dovuto ai problemi da risolvere con una tempistica spesso tirannica: ora il cavo per il forno che chissà perché era tranciato, ora il registratore di cassa che non ne vuole sapere di funzionare, e poi la cassa acustica sfondata, e poi lo scarico dell'acqua che allagava la piazzetta dove giocano i bambini, e poi le associazioni che non trovavano il loro posto, e poi chi più ne più ne metta. Ma poi al momento dell'inaugurazione tutto, come per miracolo ha iniziato a funzionare nonostante l'ultimo tiro birbone del destino che ha allontanato dalla festa il comitato d'accoglienza autorità andato a rimettere in strada il pulmino rosso, rimasto senza gasolio e con una ruota alta da terra sulla rampa di un box. Per fortuna c'era Mina che con il gelato in mano ha accolto le autorità e la banda musicale senza che nessuno s'accorgesse di nulla. Dicevo bilancio positivo perché la gente é accorsa numerosa dimostrando che la festa ormai é entrata nel Dna del quartiere, perché il messaggio cristiano non ha smesso di fluire dai microfoni dell'amplificazione sia attraverso la voce dei numerosi cantanti cristiani sia attraverso il musical dei rangers dedicato al fenomeno del bullismo, ma soprattutto positivo per i convegni, non seguitissimi per la verità segno che é necessario insistere, ma molto ben preparati e con relatori di alto prestigio molto comunicativi, tutti contenti d'aver partecipato come possibile rilevare da alcune mail di ringraziamento per l'invito avuto e con appuntamento per il prossimo anno. Termino qui anche se il materiale non mancherebbe per riempire ancora una pagina, ma sarebbero solo parole; la festa per assaporarla fino in fondo bisogna viverla e allora non mi resta che dare appuntamento al prossimo anno a chi volesse sentirci il gusto, per venire a dare una mano, sarà ben accolto.

**Alberto Veardo**



Io non mi intendo molto di pallone, ma mi hanno detto che sono in corso i Campionati Europei di Calcio (peraltro l'Italia pare non sembra abbia avuto molta fortuna!) . Un grande avvenimento che ha fatto posizionare maxi-schermi nei bar, nelle piazze e nei ritrovi. La gente si affolla davanti ad un televisore, scende in strada per condividere con il vicino di portone l'avvenimento. Passando per una via del centro della mia città, mi sono imbattuta in un gruppetto di negozianti che si erano accordati per guardare la TV accesa nella vetrina di un negozio dall'altro lato della strada, e con il fiato sospeso facevano il tifo per un calcio di rigore che poteva cambiare il punteggio. Io continuavo a camminare e sentivo lungo la strada boati e grida che uscivano dalle finestre aperte: la gente in gruppi, in casa come in strada viveva le stesse emozioni. Per una partita di calcio si è capaci di mettersi insieme, fremere, temere, agitarsi, immedesimarsi.... Quanto sarebbe bello se riuscissimo a radunarci e fremere anche per altre situazioni, scendendo in piazza per uno spettacolo di ragazzi, davanti a un maxi-schermo di una festa del Volontariato, del concerto di un Cantautore Cristiano, per l'Angelus del Papa la domenica o semplicemente la testimonianza di una madre di famiglia o di un ragazzo che "ce l'ha fatta". Sarebbe bello, sarebbe forse folle ....ma per chi non ama il Calcio lo è anche assistere a bocca aperta a 22 omaccioni in calzoncini corti che corrono dietro a una palla di cuoio !!!!!!!!!!!!!!! Punti di vista!!!! Ciao!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

**Rita Musco**

**Lunedì 19 maggio '08 ore 8,35...**

...dopo silenzio e sofferenza... eccomi con la penna in mano e un foglio bianco...ormai non posso più non scrivere...è liberatorio..fa crescere...!!! ...sapete non c'è peggiore dolore morale che quello di sentirsi 'bollati' per quello che si sa di non essere, proprio dalle persone più care, e non dirselo apertamente, assumendo atteggiamenti diversi da quelli comunemente vissuti fino a quel momento (distacco, indifferenza, dialoghi indiretti o silenzi). Non è questo il modo di vivere proposto da Gesù che ci dice di non pretendere di togliere la pagliuzza nell'occhio del fratello, mentre non ci accorgiamo della trave che copre i nostri! Perché non compiere il salto di qualità che ci richiede? Accettiamo le verifiche personali e comunitarie a viso aperto...alleniamoci a dirci liberamente quello che sentiamo dentro, cerchiamo il confronto che se in prima battuta può sembrare troppo doloroso, faticoso e rischioso, certamente è l'unica via che può portare all'AMICIZIA VERA...che sa rispettare le differenze, trovare i veri punti in comune e fare il 'bene' di tutti e per tutti. Per fare ciò è sempre indispensabile la reciproca disponibilità. Non usiamo i momenti di preghiera comune, per sopporre i nostri pensieri, ad esempio se l'altrui fede è concreta, idealista o immaginaria... chi siamo per fare ciò???

**Maurilia**

## La 4° festa del volontariato a Collegno

Si è incominciato a parlare e a lavorare subito dopo la Festa del Natale che sia Tale. Padre Modesto è stato contattato dall'associazione dei cittadini che ci ha proposto di lavorare e collaborare per organizzare una grossa festa di una settimana a Maggio, denominata "Maggio Italiano". Lui entusiasta ha detto che doveva parlare prima con le due associazioni "Rangers Grmp e Insieme x con :", comunque era una proposta bellissima, perchè per la prima volta collaboravamo ad una festa con un'altra associazione. Dopo neanche una settimana riunione al venerdì, noi eravamo in pochi, invece loro erano tantissimi ogni minuto entrava qualcuno, pensavo che continuando così dovevamo andare in salone, miracolo in sede aggiungendo le panche siamo riusciti a starci tutti. Si sono presentati e il Presidente ha incominciato ad elencare varie possibilità per realizzare questa festa invitando politici, commercianti, artigiani ecc..., permessi da chiedere in comune per tre piazze e c.so Francia, sono rimasta sbalordita, immaginavo già il lavoro da fare con le poche persone disponibili per organizzare la Festa del Volontariato, figuriamoci per questa grossa festa ad appena un mese dalla nostra. Padre Modesto dopo aver parlato di come organizzavamo la nostra in piccolo, ha detto di unire le due feste facendone una sola ma in grande invitando tutte le province a partecipare. Non mi piaceva molto come progetto, in quanto pensavo al volontariato come una cosa non a scopo di lucro ma ad agevolare coloro che avevano bisogno delle associazioni per un aiuto, qui parlavano di chiedere soldi per la partecipazione, ad un certo punto mi sono alzata mentre arrivava gente e sono andata via. Padre Modesto mi ha sempre presa in giro per quel motivo adducendo alla paura di collaborare con un altro gruppo, non è mai stato vero, comunque la mia preoccupazione era invitare le associazioni ad inserirsi in questo progetto. Tutte le settimane avevamo una riunione con loro, dopo la riunione mi sono avvicinata al presidente è gli ho chiesto perchè la richiesta di far pagare le associazioni, noi non eravamo lì per i soldi ma per aiutarli e lui mi ha detto " noi siamo per pagare per far entrare più soldi", un motivo che non mi piaceva, da quel giorno ho avuto sempre dei problemi con loro in quanto nel modo di confrontarsi con noi, loro erano gli organizzatori e noi gli aiutanti. Incominciano a partire gli inviti, le telefonate e i permessi. Dopo aver convocato le associazioni per la prima riunione, uno solo era presente di loro e fa girare un depliant con la festa organizzata e i convegni, abbiamo chiesto alle associazioni di presentarsi e cosa pensavano, da lì è incominciato tutto il lavoro per la Festa. Grazie a Giuseppe e Teresio insieme a Padre Modesto incominciano i lavori per il palco sempre sotto la pioggia, coprendo tutto con i materiali forniteci da un cantiere lì vicino. Idea Solidale monta le tre strutture, cucina e gazebo per la cassa sono stati montati ed anche pulita per un controllo, sempre aperta per i quattro giorni della Festa. Giovedì 5 giugno inizio Festa in mattina e nel pomeriggio arrivano le associazioni per allestire il proprio banchetto incomincia con il convegno, cucina aperta x tutti e poi la band, ore 23 tutto finito, venerdì stesso programma, alla serata si aggiungono la scuola "Cattaneo" con Grease e Padre Raffaele Giacoppuzzi da Roma. Sabato incomincia alle ore 10,00 con convegno, workshop rangers e convegno serale, cena per tutti con la formula di offrire la pasta, non immaginate la sorpresa quando

vengono molte persone a chiederci a che ora era pronta la pasta, noi abbiamo chiesto perchè, in quanto c'era coda fuori al cancello che stavano aspettando la pasta con aglio olio e peperoncino, così era scritto sul volantino, non erano persone della borgata ma arrivavano da Torino, Moncalieri, Grugliasco e Rivoli, per assistere allo spettacolo dei ragazzi RANGERS e alla notte bianca, alle due c'era chi voleva l'agostiniano. Domenica mattina pioggia tutti in chiesa per la Santa Messa, pranzo in salone e conclusione della Festa con smontaggio. È sempre molto bello organizzare il tutto che si pensa di non farcela mai, quest'anno l'abbiamo vissuto molto tranquillamente forse perchè era da mesi che ne parlavamo. I partecipanti erano tantissimi e gli organizzatori contenti e felici, la presenza di Padre Francesco tutte le sere per assaggiare le specialità, grazie a MILLEMANI e ai RANGERS per il loro aiuto e sostegno morale. Non siamo freddi, certe volte non riusciamo a manifestare la gioia di avere attorno molti amici, lo dimostriamo accogliendo e dando quello che abbiamo. A Padre Modesto ringrazio per aver creduto nel gruppo un po' zoppicante e insicuro ma sempre forte nella motivazione, con l'intento di riuscire a far sentire gli altri a casa propria. Siamo partiti con una descrizione di una Festa enorme come aiutanti invece siamo riusciti ad essere organizzatori uniti e sinceri nel mantenere i valori della grande Festa del Volontariato. Grazie grazie

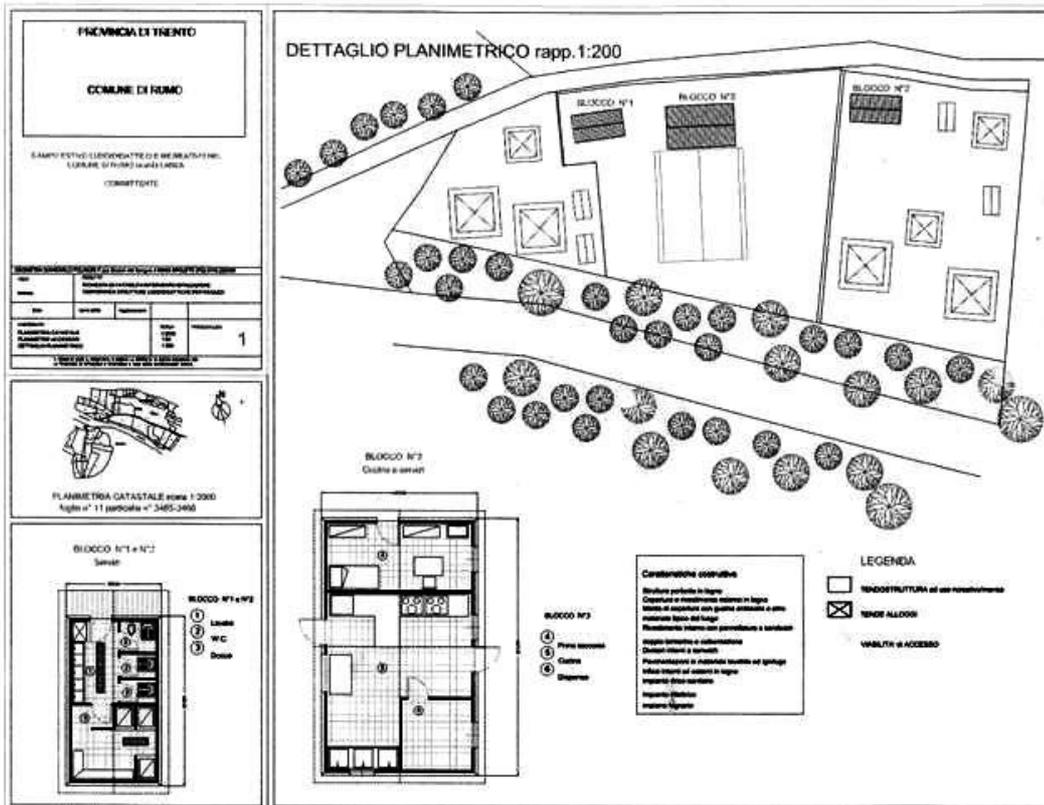
SONIA

## Festa bagnata festa fortunata.

E' iniziata all'insegna della pioggia la nostra festa del volontariato a Collegno. Il cic ciac delle scarpe sul terreno del campetto ha accompagnato tutti gli amici che hanno dato una mano a montare le strutture. E poi, come per magia la festa è iniziata e nella serata del giovedì è apparso anche un timido sole, ma l'atmosfera era già riscaldata da tutte le persone che erano lì: tante le associazioni e tantissimi i visitatori. I musical hanno registrato il tutto esaurito e non poteva essere diverso...a testimonianza che la sinergia ripaga sempre: la scuola primaria Renzo Cattaneo ha presentato "Grease" e i nostri ragazzi Rangers il primo musical interamente ideato e prodotto da loro, "Conta su di me". Scuola e oratorio, così si crea una catena di continuità, che si completa con la famiglia, e la rete è fatta, in modo che nessun giovane possa mai sentirsi smarrito. La festa di quest'anno ci ha dato molto in termini di gioia, di calore, di sogni realizzati. Con il passare del tempo le associazioni aumentano, e i convegni si fanno sempre più interessanti: le tematiche trattate quest'anno sono state interessantissime, dalla testimonianza di Loris Salina di Emergency che ha raccontato la situazione a Kabul in Afghanistan, al dibattito sulla psichiatria con l'Associazione cittadini, alle tematiche sull'ambiente, piuttosto che sui diritti dei disabili. I concerti e le danze hanno contribuito a dare vita a questi quattro giorni e inoltre...la cucina e che tavolate!!!! Ci sono stati momenti in cui non si finiva mai di preparare piatti di pasta...complimenti alle cuoche e ai cuochi, senza di loro ampia parte del lato gioioso e aggregante della festa non potrebbe esistere! Insomma la pioggia non ha fermato proprio nessuno e forse ha contribuito a creare dei momenti di riflessione. E adesso che è finita si sente la nostalgia del ritrovarsi quotidianamente fra amici, a condividere gli stessi ideali, a mettere le ali ai sogni e la richiesta fatta da parte di tante associazioni di lavorare in sinergia tutto l'anno, ci rende felici e ci porta a pensare che tanti sforzi non sono stati inutili.

Sabrina Vecchi

Quando leggerete questo "Il Chiodo" molti adulti e ragazzi Rangers saranno qui a trascorrere un periodo di "vacanza" tra virgolette per significare che il campo in realtà è una scuola che insegna ad affrontare la difficoltà della vita con lo spirito aperto e gioioso di chi ha la fede in Gesù Cristo. Il campo attuale non è come indicato qui sotto, il disegno per ora è solo un sogno! Un sogno che speriamo dal profondo del cuore, nessuno voglia far naufragare!



**Movimento Rangers**

ricorda

**25**

anni di

"Campi Rangers"  
luglio 1984 - luglio 2008

a

Rumo (Val di Non) TN  
sab. 5 e dom. 6 luglio 2008



"È tutta un'altra Messa quella  
celebrata in cima alle montagne!  
E' sempre dura arrivare in cima.

Ma si continua in cordata.  
Ci si ferma solo quando,  
guardando la montagna,  
non c'è pericolo  
per la caduta dei massi.

Ma è sempre Lui  
che ci porta in braccio,  
quando non ce la facciamo più,  
e con Lui i sogni si avverano."

(Padre Modesto)

**Per saperne di più sul mondo rangers:**

[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Per saperne di più su 1000Mani:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

Per scriverci:

[millemaniperqialtri@libero.it](mailto:millemaniperqialtri@libero.it)

Se vuoi dare una mano a: **"Il Chiodo"**

Puoi utilizzare il **C.C.P.62728571**

intestato a: **Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

Si ringraziano: **Antonia Arata, Sandra Acerno, Spadaro Giuseppe** per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".

**IL CHIODO n. 246** anno.10 – 5 Luglio 08

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**

**Direttore Responsabile:** P. Modesto Paris

**Registrazione** presso il Tribunale di Ge n. 23/99  
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

**Redazione:** Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153

Genova, InSiemeVOLA di Spoleto e

InSieme X con: di Collegno

**Stamperia, piegatura ed etichettatura:**

a cura di Mosaico, Genova

**Hanno collaborato a questo numero:**

tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. e fax 010.6001825